



POR FESR Lazio 2014-2020  
 POR FSE Lazio 2014-2020  
 PSR FEASR Lazio 2014-2020

REGIONE LAZIO

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio (di seguito denominata Regione), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Dott. Marco Marafini, dal Direttore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Dott.ssa Rosanna Bellotti, dal Direttore alla Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Avv. Elisabetta Longo e dal Direttore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Dott. Roberto Ottaviani, domiciliati presso la sede, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto

E

LazioCrea (di seguito denominata LazioCrea) con sede in Roma, Via del Serafico, 107 - 00142 Roma (sede legale ) Partita I.V.A. e C.F. 13662331001, rappresentata dal Presidente Dott. Massimiliano Raffa, domiciliato per la carica presso la sede sociale

### VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” alla Dott.ssa Elisabetta Longo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive" alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;
- la Deliberazione 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale della Giunta Regionale n. 86 del 30 aprile "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio” al Dott. Marco Marafini;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" al Dott. Roberto Ottaviani;

- 
- la legge 13 agosto 2010 n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 *“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”*, , e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: *“La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”*;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale N. R00002 dell'8 aprile 2015;
- la deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 2 *“Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 479 *“Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”*;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660 *“Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”*;
- il capitolo 15.1.1 *“Autorità”* del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) che - date le modalità di attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), compatibilmente con il quadro comunitario di riferimento e secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - designa l'Autorità di Gestione per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- 
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 *“Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2015, n. 83 *“Istituzione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*; la decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione

Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 205 "Adozione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2015, n. 212 "Istituzione del Comitato di sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 252 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la decisione n. C(2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2015, n. 656 "Reg.(UE) n.1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 47 del Reg. (UE) n.1303/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2015, n. 657 " "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 455 "D.G.R. 26 maggio 2015, n. 252 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE". Atto di indirizzo e coordinamento delle attività di supporto delle società in house providing Lazio Innova S.p.A. e LazioCrea S.p.A. quali "soggetti attuatori".

## CONSIDERATO

- che con la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015, è stato affidato al dirigente dell'Area Programmazione Economica della direzione "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio" il compito specifico di coordinare la predisposizione dei documenti e degli atti programmatici ed attuativi unitari relativi alla politica per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale;
- che la citata Direttiva n. R00002/2015 è finalizzata, tra l'altro, ad assicurare un disegno di comunicazione organico attraverso la definizione di una strategia di comunicazione unitaria riferita all'intero impianto programmatorio finanziato con i Fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive, e a predisporre gli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità



offerte dalla programmazione regionale unitaria, con particolare riguardo a quelle offerte dai fondi SIE e dai fondi UE a gestione diretta;

- che con la deliberazione della Giunta regionale 455/2016 alle società Lazio Innova S.p.A. e LazioCrea S.p.A. sono state affidate in *house providing* le attività di supporto quali “*soggetti attuatori*” del piano di comunicazione e informazione della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, in particolar modo della gestione operativa e finanziaria delle attività svolte in favore dei “*soggetti realizzatori*” che verranno individuati mediante tempi, modalità e procedure indicate dalla normativa vigente, ai fini dell’attuazione delle attività descritte nella sezione “*Programmazione Unitaria delle Attività di Comunicazione*” del documento “*Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE*” approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 2015;
- che dalla relazione/istruttoria, prodotta dagli Uffici preposti, ai sensi dell’art. 192 d.lgs. 50/2016, allegata alla su richiamata deliberazione della Giunta regionale 455 del 2016 (Allegato A), si evince la sussistenza delle condizioni richieste dall’ordinamento riguardo l’affidamento diretto alle società a totale partecipazione pubblica Lazio Innova S.p.A. e LazioCrea S.p.A. delle attività di supporto quali “*soggetti attuatori*” del piano di comunicazione e informazione della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, in particolar modo della gestione operativa e finanziaria delle attività svolte in favore dei “*soggetti realizzatori*” che verranno individuati mediante tempi, modalità e procedure indicate dalla normativa vigente;

**PRESO ATTO:**

- che LazioCrea S.p.A. è una società operante in regime *in house providing* della Regione Lazio, in quanto l’Amministrazione esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’Amministrazione e nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati come previsto dallo Statuto della Società;
- che, come da Statuto, LazioCrea S.P.A., in conformità alla normativa vigente, svolge tutte le operazioni connesse all’oggetto sociale e/o strumentali al raggiungimento dello stesso, comprese quelle di organismo intermedio o soggetto attuatore di interventi co-finanziati dall’Unione Europea;
- che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative all’affidamento oggetto del presente contratto, non ricorre l’obbligo di cui al 3° comma dell’art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii.;
- che per la Società LazioCrea S.p.A. è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva che attesta la regolarità della Società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e che lo stesso è stato rilasciato in data \_\_\_\_\_ con validità di 120 gg;

- che l'affidamento oggetto della presente convenzione resta escluso dall'applicazione della normativa dei flussi finanziari, la movimentazione in denaro dalla Regione verso la Società in quanto come indicato nella Determinazione dell'A.V.C.P./A.N.A.C. 7 luglio 2011, n. 4: *“Devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (c.d. affidamenti diretti); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tale caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integranti gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà”*, e che la presente convenzione prevede che la Società osserverà la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, quando la stessa per realizzare le attività affidate dovesse affidare a terzi eventuali appalti, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante;
- che la Società, previa autorizzazione della Regione Lazio, opererà in qualità di “centrale di committenza” o di “amministrazione aggiudicatrice” ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e statale in materia di appalti pubblici, impegnandosi a trasmettere tempestivamente alla Regione la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione, alla stipula dei contratti e all'esecuzione degli appalti;
- che la Società svolgerà le attività di supporto quale “soggetto attuatore” del piano di comunicazione e informazione della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, in particolar modo della gestione operativa e finanziaria delle attività svolte in favore dei “soggetti realizzatori” che verranno individuati mediante tempi, modalità e procedure indicate dalla normativa vigente
- che il Responsabile Unico dell'Informazione e della Comunicazione, nominato con deliberazione di Giunta regionale n. 455 del 2016, ha trasmesso con nota prot. n. 476477 del 23/09/2016 il *“Piano di Comunicazione e informazione Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”* (di seguito denominato Piano), allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto ;
- che con Determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2016 sono stati approvati il Piano, lo Schema di Convenzione tra Regione e Società;
- che il *budget* complessivo del Piano ammonta ad € 3.780.000,00 (IVA inclusa), così ripartiti tra i rispettivi Programmi Operativi: POR FESR €1.608.618,31; POR FSE €1.193.604,56; PSR FEASR €977.777,13;
- che, per il POR FESR e per il POR FSE, sono stati assunti gli impegni a valere sul Bilancio regionale per il periodo dal 2016 al 2020, con le rispettive Determinazioni dirigenziali, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che con la Determinazione dirigenziale n.----- del ---- 2016 è stato determinato che si procederà alla formalizzazione degli impegni per il periodo dal 2016 al 2020 della quota a carico del PSR FEASR, in conformità con gli schemi procedurali concordati con l'Organismo Pagatore, attraverso la presentazione dell'apposita domanda di sostegno nel sistema informativo agricolo nazionale, una volta che lo stesso sarà reso disponibile

per le Regioni;

- che, pertanto, è necessario disciplinare i rapporti tra la Regione e la Società, definendo i reciproci diritti ed obblighi al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 (Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Art. 2 (Oggetto)**

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. relativamente allo svolgimento delle Attività previste dal documento “*Piano di Comunicazione e informazione Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE*” di seguito “Piano”, allegato alla presente convenzione, che quest’ultima dovrà condurre in qualità di società strumentale regionale *in house*, nel rispetto della “Strategia di comunicazione unitaria Fondi SIE 2014-2020” approvata con Deliberazione di Giunta regionale del 26 maggio 2015, n.252 e della “Strategia di comunicazione unitaria Fondi SIE 2014-2020 – Ruolo della società in house LazioCrea S.p.A., quale “soggetto attuatore” e di “amministrazione aggiudicatrice” di interventi co-finanziati dall’Unione Europea “, approvata con Deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2016, n. 455.
2. In particolare LazioCrea S.p.A. si atterrà alle disposizioni del Responsabile Unico dell’Informazione e della Comunicazione, responsabile dell’attuazione delle iniziative di comunicazione relative alle “45 azioni cardine” della programmazione unitaria della Regione Lazio per il periodo 2014-2020, supervisore delle azioni di comunicazione e garante della coerenza dei messaggi e stili tra le strategie di comunicazione dei diversi fondi.
3. Per la realizzazione delle attività descritte nel Piano, LazioCrea provvederà a predisporre e compiere - tenuto conto degli atti d’indirizzo regionali - tutti gli atti e le azioni necessarie all’avvio ed all’espletamento delle attività indicate dal Piano e nelle ulteriori disposizioni operative di attuazione adottate dalle rispettive Autorità di Gestione (Descrizione del Sistema di Gestione e controllo, Manuale delle Procedure di gestione e controllo, circolari, altro), in conformità a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente.

### **Art. 3 (Piano)**

1. Per realizzare le attività affidate e previste nel Piano, allegato 1, parte integrante della presente convenzione, LazioCrea opererà in accordo con gli indirizzi tecnico-operativi del Responsabile Unico dell’Informazione e della Comunicazione, in stretto raccordo



con l'Area Programmazione Economica della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio e la struttura Programmazione strategica del Segretariato Generale, definendo un programma operativo semestrale in base alle esigenze delle strutture interessate e preventivamente approvato dal Responsabile Unico dell'Informazione e della Comunicazione.

2. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste nel Piano, il Responsabile Unico dell'Informazione e della Comunicazione predisponesse uno specifico documento ad integrazione del Piano, contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione dell'integrazione da parte delle direzioni regionali: Sviluppo Economico e Attività produttive, Formazione Ricerca e Innovazione, Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio.

#### **Art. 4 (Organizzazione delle strutture)**

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, LazioCrea S.p.A. dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;
2. Le funzioni ed i compiti relativi al personale di LazioCrea per l'attuazione del Piano saranno attribuiti attraverso atti formali interni;
3. In relazione alle attività affidate ai sensi della presente convenzione, il titolare del trattamento dei dati è LazioCrea, mentre il responsabile del trattamento dei dati viene designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

#### **Art. 5 (Compensi per l'attività operativa)**

- 1- A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, per un importo complessivo pari ad €1.220.000,00 (unmilione duecentoventi/00), come da Budget definito nell'allegato 1, le direzioni regionali: "Sviluppo Economico e attività produttive", "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio", provvederanno al trasferimento delle risorse previa emissione di apposita fattura elettronica da parte di LazioCrea, secondo le seguenti modalità: **40% a titolo di acconto del costo annuale previsto dal Piano;**
  - 2- **40% previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 60% dello stesso costo annuale, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate;**
  - 3- **20% a saldo previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 100% del costo annuale, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione annuale che descriva le attività realizzate.**
2. Per quanto riguarda i pagamenti relativi al FEASR la Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà ad autorizzare la liquidazione del compenso spettante per le attività svolte e rendicontate. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata, dopo regolare emissione di fattura elettronica, in

funzione del periodo preso a riferimento nella definizione del piano operativo delle attività, di cui al precedente articolo 3. Per il FEASR non è prevista l'erogazione di pagamenti a titolo di anticipo. Gli acconti saranno erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA), previa autorizzazione da parte della struttura responsabile dei controlli, dopo aver svolto le verifiche sui risultati attesi ed i prodotti ottenuti.

3. Eventuali variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Piano vanno esplicitate e motivate nella relazione annuale e nella relazione di chiusura delle attività.
4. LazioCrea è autorizzata, nel rispetto del budget complessivo previsto, a trasferire sulle annualità successive eventuali importi non utilizzati nell'arco di una annualità, ferma restando la data finale di ammissibilità della spesa prevista dai regolamenti.

**Art. 6**  
**(Risorse non utilizzate)**

1. Entro 90 giorni dal termine indicato all'art.7 LazioCrea si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario (*inserire codice IBAN \_\_\_\_\_*) della Banca di \_\_\_\_\_ intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "Fondi SIE e regionali 2014-2020 Restituzione risorse non utilizzate relative al Piano di Comunicazione e Informazione fondi SIE 2014-2020".

**Art. 7**  
**(Durata della convenzione)**

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore fino al 31/12/2020, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.
2. Qualora, nelle more della sottoscrizione, l'organismo *in house* abbia realizzato su specifica indicazione della componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia e/o in attuazione del proprio Piano annuale di attività ai sensi di quanto previsto dalle specifiche disposizioni regionali, una parte delle azioni previste nel Piano, le spese sostenute a fronte di tale attività sono considerate ammissibili a partire dal 1/1/2016.

**Art. 8**  
**(Assicurazioni antinfortunistiche e assistenziali)**

1. Nell'ambito dello svolgimento della attività di cui alla presente convenzione LazioCrea osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

**Art. 9**  
**(Disciplina Inadempienze)**

1. La Regione procederà alla revoca della presente convenzione nei seguenti casi:
  - a. quando vi sia, da parte di LazioCrea, grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi rispetto alle attività oggetto della presente convenzione;

- b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sopra descritti, LazioCrea non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili a LazioCrea, provvederà a contestarlo al medesimo mediante notifica a mezzo posta elettronica certificata. LazioCrea dovrà inviare le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni, o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla revoca della convenzione ed a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi dovuti per il periodo di disponibilità.
2. Le cause di forza maggiore sollevano l'affidatario da qualsiasi responsabilità, purché la società stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.
3. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti di LazioCrea nel caso di ritardi amministrativi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento delle attività, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione. In tale ultima ipotesi la Regione riconoscerà le spese sostenute per il lavoro svolto, previa approvazione di idonea dettagliata relazione delle attività realizzate presentata da LazioCrea.

**Art. 10**  
**(Tracciabilità dei flussi finanziari)**

1. La Società osserverà la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, quando la stessa per realizzare le attività affidate dovesse affidare a terzi eventuali appalti, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante.  
A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, utilizzerà il c/c bancario n. \_\_\_\_\_ presso la Banca \_\_\_\_\_, sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3 co. 7, il contraente individua nel -----, nato a----- il -----CF:-----, la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.
2. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario (bancario o postale) ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 della Legge 136/2010 citata.

**Art. 11**  
**(Imposte di registro)**

1. Le imposte di registro ed i relativi oneri accessori dovuti per la presente convenzione sono a carico di LazioCrea.

**Art. 12**  
**(Legge applicata e foro competente)**

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana.
2. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Roma, li \_\_\_\_\_

Per la Regione Lazio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
REGIONALE “PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA,  
BILANCIO, DEMANIO e PATRIMONIO”  
Marco Marafini

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
REGIONALE “SVILUPPO ECONOMICO  
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE”

Rosanna Bellotti

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
REGIONALE “FORMAZIONE, RICERCA  
E INNOVAZIONE, SCUOLA E  
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO”  
Elisabetta Longo

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
REGIONALE “AGRICOLTURA E  
SVILUPPO RURALE, CACCIA E  
PESCA”

Roberto Ottaviani

Per LazioCrea S.p.A.

Il Presidente

Massimiliano Raffa \_\_\_\_\_